

## **PRIMO FESTIVAL InDIPENDENZE**

**di VIGARANO MAINARDA**

**4-5 ottobre 2019**

Il Comune di Vigarano Mainarda, nella persona dell'Assessore all'Istruzione Agnese De Michele, con la Direzione Artistica della giornalista e scrittrice Angela Iantosca, presenta la prima edizione del festival InDipendenze.

Sempre attento ai giovani della zona di sua competenza, l'Amministrazione comunale ha deciso di dar prosieguo all'impegno rivolto ai ragazzi in questi anni attraverso progetti mirati nelle scuole, iniziative e sensibilizzazioni, con l'inaugurazione di un festival che intende essere l'inizio di un cammino.

Come suggerito dal titolo, il tema del festival sarà quello delle dipendenze: la dipendenza dalla droga, la dipendenza dalla corruzione e dai sistemi mafiosi e la dipendenza dal cibo.

### **PREMESSA**

In questi anni, l'Amministrazione con le scuole del territorio ha iniziato un percorso di informazione, sensibilizzazione e confronto su tematiche di rilevanza nazionale e locale quali le mafie, la droga, la violenza sulle donne, la disabilità.

Più volte, nel corso del tempo, sono stati organizzati incontri con vittime di violenza, come Lucia Panigalli, e con parenti di alcune vittime, come Massimo Mangiapelo, zio di Federica, la ragazza del lago trovata morta a novembre 2012 sulle rive del lago di Bracciano.

Non solo: dal 2017 è stato avviato il Progetto Legalità, grazie al quale gli studenti sono stati coinvolti attivamente in incontri di sensibilizzazione che hanno visto come relatori Angela Iantosca, Paolo De Chiara, l'Onorevole Alessandro Bratti.

Nel 2018 Vigarano Mainarda è stata scelta dalla Iantosca come comunità per dare avvio alla iniziativa "Adotta un vivo", inserita nel progetto che l'ha vista lavorare con le classi terze dell'Istituto Comprensivo A. Costa sui temi delle mafie e della tossicodipendenza.

"Adotta un vivo" nasce dall'idea di sensibilizzare i giovanissimi su quelle figure che a livello nazionale – e non solo – trasformano in azioni le parole di lotta alle mafie e alle droghe, per far comprendere loro che l'antimafia (parola da intendersi in senso ampio) non è solo memoria di chi non c'è più, ma sostegno di chi ogni giorno mette in gioco la propria esistenza per garantire il 'fresco profumo della libertà'.

Nel 2018 i ragazzi, dopo aver approfondito il tema delle mafie nazionali, aver lavorato sul territorio, hanno letto il libro "Questione di rispetto" (Rubbettino) scritto da Giuseppe Baldessarro, che racconta la storia di Gaetano Saffioti, testimone di giustizia di Palmi (Rc).

Al termine del percorso e della lettura, hanno potuto incontrare Saffioti, intervistarli, interagire con lui e "adottarlo" attraverso il conferimento di una targa con la quale i piccoli vigaranesi hanno promesso di seguirlo e sostenerlo per non farlo sentire più solo nella sua lotta.

Nel 2019 il progetto è stato incentrato sulle droghe: dopo aver approfondito questa tematica, i ragazzi hanno letto alcuni passi di "Una sottile linea bianca" (Perrone) della Iantosca e, soprattutto, le parti principali del libro "Io non smetto" (Piemme) di Giorgia Benusiglio, la ragazza che 20 anni fa, per mezza pillola di ecstasy, è stata sottoposta al trapianto di fegato. Come nel 2018, dopo aver letto il libro e preparato le domande, i ragazzi hanno incontrato Giorgia, interagendo con lei e consegnandole una targa con la quale si sono assunti la responsabilità di "adottarla" standole vicino nella vita attraverso le loro scelte oculate, lontane dalle droghe.

Inoltre, grazie al sostegno del Comune e dell'ATC, gli studenti della terza media che hanno aderito al progetto hanno potuto far visita alla comunità di recupero di San Patrignano. Queste due iniziative hanno ricevuto il sostegno anche dei genitori che hanno sollecitato l'Amministrazione comunale a proseguire su questa strada tracciata.

#### **FINALITA'**

Alla luce di quanto appena detto, l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore all'Istruzione Agnese De Michele, ha pensato di allargare l'iniziativa a tutta la cittadinanza, che più volte ha espresso il desiderio di partecipare alle attività dei ragazzi.

Per farlo, ha pensato di strutturare un festival incentrato sulle dipendenze/indipendenze, temi centrali nella nostra società.

Questo si intende come il primo passo di una serie di incontri annuali che, nel corso del tempo, andranno ad approfondire tutte le sfaccettature delle dipendenze.

Non solo: il Festival si intende come preambolo al nuovo progetto legalità che coinvolgerà nel 2020 ancora una volta i ragazzi dell'Istituto Comprensivo A. Costa.

Punto centrale del festival, come del progetto, sono i ragazzi: la De Michele, l'Amministrazione tutta e il direttore Artistico intendono, attraverso queste iniziative, dare spazio alle loro curiosità, ai loro approfondimenti, alle loro domande, cominciando a renderli protagonisti della loro vita, a cominciare dal territorio.

Come da tradizione, per non disperdere il lavoro fatto negli anni precedenti, i ragazzi che sono stati coinvolti nei progetti realizzati, nonostante ormai siano studenti delle scuole superiori, saranno direttamente coinvolti, collaborando con la De Michele e la Iantosca.